



Confesercenti, nata per essere utile

Fondata a Roma il 14 febbraio 1971, la Confesercenti è una delle principali associazioni imprenditoriali del Paese ed è membro fondatore di Rete Imprese Italia. Rappresentiamo più di 350mila piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato e dell'industria, capaci di dare occupazione a più 1.000.000 di persone, riunite in circa 70 federazioni di categoria. Con oltre 5mila addetti, 120 sedi provinciali, 20 regionali e oltre 1000 territoriali, siamo un punto di riferimento per le imprese su tutto il territorio nazionale. La nostra missione è quella di rappresentare il mondo delle PMI che, con il loro dinamismo, danno un contributo ineguagliato al Pil e all'occupazione d'Italia. Il nostro proposito è contribuire alla crescita delle imprese e dell'economia e allo sviluppo della democrazia, attraverso la collaborazione con le istituzioni, con le organizzazioni sociali, economiche, culturali ed umanitarie. Su questi obiettivi, la Confesercenti promuove proposte che coinvolgono le Istituzioni e le forze sociali italiane ed europee. Confesercenti è nata dall'unione di quattro associazioni fortemente

rappresentative delle rispettive categorie: l'Anva (commercio ambulante), la Faib (distributori di carburanti), l'Uncic (commercio a posto fisso) e la Fiarci (agenti di commercio), che insieme contavano all'epoca circa 80.000 iscritti. In più di 40 anni di attività, la Confesercenti è cresciuta raggiungendo numeri davvero significativi. La principale ragione di questo successo sta nella motivazione che spinse i fondatori a costituire la nuova confederazione: la forte domanda di rappresentanza, di tutela, di sostegno alla crescita ed all'innovazione da parte delle piccole e medie imprese. A questa missione la Confesercenti rimane ancora legata. L'impegno della Confesercenti era quello di dare valore e dignità economica e sociale alle PMI e lavorare per lo sviluppo e l'innovazione, attraverso una fitta rete di qualificate strutture territoriali. A tal proposito risultano importanti le Conferenze Economiche realizzate dal 1978 in poi e che sono state caratterizzate da uno sforzo costante, e riuscito, di collocare le PMI in posizione di protagoniste dei processi economici fondamentali del

segue a pag. 8 ➤

Rinnovo concessioni posteggi: in Emilia Romagna si va avanti

La proroga (contenuta a sorpresa nel cosiddetto decreto Milleproroghe approvato a fine anno dal Governo) inizialmente quadriennale, poi fino a fine 2018, del termine per le concessioni del commercio su aree pubbliche era stata un fulmine a ciel sereno per il settore. Centinaia di comuni tra i quali quelli emiliano-romagnoli avevano infatti già attivato le procedure per rinnovarle. E a seguito della

emanazione dei Bandi locali la stragrande maggioranza degli operatori si era attivata per rispettare le regole anche procedendo alle reintestazioni dei posteggi con i relativi oneri sostenuti, così come molti erano pronti a partecipare alle procedure previste dai bandi stessi.

segue a pag. 8 ➤

Iva, fisco, pensioni, sisma, bonus: i provvedimenti della manovra di fine anno

Ecco alcuni dei principali provvedimenti contenuti nella **manovra da 27 miliardi** approvata a fine anno e ora Legge che è entrata in vigore dal primo gennaio 2017.

SCONGIURATE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA, IVA NON AUMENTA (era una delle richieste principali di Confesercenti)

- Il grosso della manovra sta nella cancellazione delle clausole sull'**Iva** per 15 miliardi di euro. Nel 2017 non ci saranno quindi aumenti delle **tasse** legati alle clausole lasciate in eredità dal passato. Il problema rimane però per il 2018 e il 2019, rispettivamente per 19,6 miliardi e di 23,3 miliardi. **SISMA ED ECOBONUS, PER CONDOMINI FINO A 85%** - Il **sismabonus** viene confermato a partire dal 50% ma potrà arrivare fino all'85% in caso di miglioramento di 2 classi di rischio. L'agevolazione, che viene stabilizzata per 5 anni fino al 2021, vale sia per i **condomini** sia per le **abitazioni singole** e si potrà detrarre, quindi recuperare, in 5 anni anziché in 10. Le percentuali di sconto aumentano al 70 e 80% per le **case** e al 75 e 85% dei condomini. Varranno un altro anno anche l'**ecobonus** al 65% e il **bonus mobili** al 50%.

SCONTI ASSUNZIONI, RADDOPPIA PREMIO PRODUTTIVITÀ

- La versione originale della manovra prevedeva la **decontribuzione** per le **assunzioni** stabili (anche in apprendistato) degli **studenti** che abbiano svolto alternanza scuola-lavoro. Il tetto era di 3.250 euro l'anno per massimo 36 mesi. Con un decreto ministeriale si è poi intervenuto per alzare la soglia ad 8.060 euro, ma solo per le assunzioni al Sud di giovani e disoccupati. Salgono i tetti di detassazione al 10% dei **premi produttività** (fino a 4.000 euro su redditi di massimo 80.000 euro).

segue a pag. 7 ➤

Voucher: parliamone senza demonizzarli e appesantirli

Anche in ambito locale e sulla stampa abbiamo letto in queste settimane alcuni interventi sull'utilizzo dei voucher. Addirittura è stato chiesto un referendum peraltro ritenuto ammissibile. Siamo attenti anche noi e non vorremmo che di fronte a qualche uso esagerato o improprio di questo strumento ci rimettano tutti, e così anche quelle imprese (e sono tante) che li hanno utilizzati regolarmente. I voucher non vanno demonizzati.

Non va dimenticato il punto di partenza, la finalità dei voucher, che sostanzialmente ha

segue a pag. 8 ➤

Locali storici

L'Erboristeria Dr Nostini compie 40 anni e festeggia coi suoi clienti



L'erboristeria "Dr Nostini", storica bottega forlivese, compie 40 anni. L'attività è nata infatti nel dicembre del 1976, nella sede di Via Zanchini all'angolo con piazzale della Vittoria con il nome di Erboristeria "Il Biancospino" e a quel tempo nella nostra città attività simili si contavano su poco più di una mano. Oggi l'azienda si è trasferita nella nuova sede di Viale Gramsci 72, e continua ad essere guidata dalla stessa famiglia. Il titolare Dott. Maurizio Nostini è coadiuvato fin dall'inizio dalla moglie Milena e, nell'ultimo periodo, anche dalle figlie Virginia e Melissa. In questa erboristeria si continua a lavorare secondo i principi

fondamentali della Medicina Tradizionale Mediterranea, la Floriterapia, l'Oligoterapia con un riguardo particolare verso la nutrizione mentre si esplorano nuove branche interessanti come la micoterapia". In negozio sono presenti piante officinali, infusi, tisane, decotti e preparati della fitoterapia classica, ma anche integratori, prodotti per celiaci, alimentazione naturale e dolci. Parallelamente è stata sviluppata una particolare attenzione verso il mondo della cosmesi biologica, con l'introduzione in negozio di marchi biologici di makeup, con corsi di formazione sul trucco e molto altro. L'intenzione della famiglia proprietaria è quindi quella di non perdere la tradizione e allo stesso tempo essere aggiornati su tutto ciò che sono le novità che il mondo naturale offre oggi.



Nella foto Maurizio Nostini.

SOLIDARIETÀ CON LE AZIENDE TERREMOTATE

In questo numero di inizio anno al posto di una nuova impresa parliamo e riconosciamo un'azienda (il **Ristorante San Biagio Vecchio** di Faenza) che nelle scorse settimane, con i colleghi di altre zone, ha fatto un gesto di forte solidarietà. Non è stata certo l'unica ma certo lo ha fatto in modo significativo. Infatti il Ristorante San Biagio Vecchio si è distinto per la consistenza del contributo che è stato il più corposo in Provincia di Ravenna se non oltre i confini regionali.

Nelle Giornate di Lunedì 12 e Martedì 13 Settembre infatti (nell'ambito dell'iniziativa



nazionale dei ristoratori "**Una Amatriciana per Amatrice**") Igor Morini, titolare del ristorante, e il suo staff hanno somministrato ben 140 "Spaghetti freschi alla chitarra con sugo all'Amatriciana" il cui consistente incasso è stato devoluto interamente come contributo solidale per la ricostruzione.

E la Presidenza Provinciale della Confesercenti al completo si è ritrovata al Ristorante per complimentarsi per lo straordinario successo che l'iniziativa ha avuto presso il Ristorante delle colline faentine e per l'impegno nella solidarietà. Nell'occasione il Presidente Provinciale di Confesercenti Roberto Manzoni, Il Presidente di Confesercenti Faenza Valter Dal Borgo e il Direttore Chiara Venturi hanno consegnato direttamente nel ristorante a Igor Morini una targa di ringraziamento e riconoscimento (nella foto).

Sempre con questo spirito e impegno di solidarietà la Confesercenti durante la propria serata al Teatro Alighieri con gli auspici augurali delle lenticchie di Castelluccio di Norcia donate ai partecipanti ha raccolto altri fondi per il sostegno alla ripresa delle attività economiche colpite dal sisma nell'Italia centrale. E altre iniziative sono in cantiere anche dopo le nuove scosse di gennaio.

La Ricetta

LA ROSA BIANCA DA MORENO, A DOVADOLA



L'Hotel Ristorante "Rosa Bianca" da Moreno si trova a Dovadola, in un antico casale immerso nei profumi e nel silenzio della natura, nella vallata del fiume Montone, che collega Forlì a Firenze. All'interno l'arredamento e il soffitto in legno massiccio, assieme al fuoco del camino, offrono, nel periodo invernale, l'atmosfera giusta per festeggiare piccole e grandi occasioni; in estate la sala si affaccia su un grande porticato dove è possibile mangiare al fresco. Il ristorante propone i piatti tipici della Romagna con i suoi crostini, gli affettati della zona e i formaggi accompagnati dalle marmellate di sua produzione, la pasta fresca rigorosamente tirata al mattarello, gli arrosti, la cacciagione, la tagliata di manzo, e la fiorentina di razza romagnola, senza dimenticare i dolci fatti in casa, i tartufi freschi e i porcini.



CROSTINI ROMAGNOLI

Dosi per 6 persone:

- 50 gr di carne di manzo
- 50 gr di carne di maiale
- 100 gr di fegatini di pollo
- salvia, sale e pepe q.b.
- olio di oliva q.b.
- brodo q.b.

Descrizione:

Rosolare nell'olio la carne. Macinare quindi insieme alla salvia, aggiustare di sale e pepe e cuocere con l'aggiunta di brodo per circa 60 minuti.



Moreno, titolare della Rosa Bianca di Dovadola

Un buon esempio: nel 2017 debutta a Faenza il 1° calendario delle feste e delle sagre



Sta per essere approvato a Faenza, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta comunale a Giugno del 2016 e dopo lungo confronto con le Associazioni del Commercio che da anni sollecitavano la regolamentazione del fenomeno delle Feste e Sagre, il Calendario Annuale delle manifestazioni che prevedono la somministrazione temporanea di alimenti e bevande.

Già da Ottobre 2014 Confesercenti e Confcommercio sollecitavano a tutti i Sindaci della Provincia di Ravenna l'adozione del Calendario annuale delle Feste e delle Sagre, previsto dall'allora appena modificata Legge regionale 14/2003.

Dopo anni di rivendicazioni da parte delle Associazioni, la Giunta comunale faentina, prima e ancora unica, almeno in Provincia di Ravenna, ha dettato gli indirizzi in materia di somministrazioni temporanee e ha stabilito l'istituzione del Calendario, strumento di monitoraggio del fenomeno delle Feste e Sagre.

Di seguito si evidenziano alcuni dei contenuti degli indirizzi della Giunta faentina.

Il Calendario, fotografando l'esistente, elenca tutte le Feste e Sagre autorizzate a svolgersi da parte di soggetti organizzatori del territorio, costituiti e operanti da più di 3 anni. Tali soggetti entro il 31 ottobre di ogni anno devono presentare la richiesta di svolgimento della Festa allegando (pena l'inammissibilità) tutta una serie di documentazioni che contempli fra gli altri una relazione sugli utilizzi degli introiti della somministrazione, anche a consuntivo. Tale obbligo è fondamentale per certificare l'utilizzo delle risorse economiche e per certificare l'assenza di lucro nonché il contrario, in quanto le manifestazioni inserite nel calendario non possono avere scopo di lucro. L'attività di somministrazione inoltre non può svolgersi fine a sé stessa, ma dovrà esser accompagnata da attività collaterali di intrattenimento culturale, ricreativo ecc, per mantenere lo status di Festa così come definita dagli indirizzi della Giunta e cioè una manifestazione nella quale si svolgono "una serie di attività aventi la finalità di valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o la-

vorazioni di carattere enogastronomico, aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso".

Tale definizione ha posto un limite a tutte quelle Feste che negli anni le Organizzazioni del Commercio hanno contestato perché finalizzate solo alla somministrazione temporanea di pasti e cioè ad allestire un ristorante a cielo aperto, senza alcun legame né con le tradizioni, né con le imprese della ristorazione locale, né con i prodotti enogastronomici tipici e soprattutto senza i vincoli e le regolamentazioni cui sono sottoposte le imprese della ristorazione, falsando la leale concorrenza.

Gli indirizzi pongono anche un limite temporale ad ogni festa: le somministrazioni temporanee infatti non possono superare i 12 giorni consecutivi nell'anno e il limite dei 12 giorni vale anche per le feste che frazionano i periodi di svolgimento nell'anno.

Inoltre è stato introdotto il divieto di pubblicizzare pranzi aziendali, poiché questi palesemente si svolgono con finalità avulse dalla valorizzazione territoriale e fuori dal contesto ricreativo e culturale che deve caratterizzare la Festa (leggasi: si svolgono con il solo obiettivo di "far cassa" in regime agevolato su più fronti)

Tutti gli organizzatori infine sono tenuti 30 giorni prima dell'inizio della Festa a espletare presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive tutte le istanze previste dalla normativa, così come qualsiasi altra attività d'impresa.

Nello scorso mese di Dicembre le Associazioni del Commercio e del Turismo sono state chiamate a valutare insieme all'Amministrazione Comunale il Calendario predisposto in base alle domande di svolgimento pervenute, verificando come sia stata rispettata l'applicazione degli indirizzi della Giunta che hanno posto le basi per la regolamentazione del fenomeno. Nel Comune di Faenza nel 2017 si svolgeranno 35 Feste e Sagre.

Proseguirà il lavoro di monitoraggio e presidio da parte delle Associazioni che ancora una volta auspicano che l'esempio di Faenza venga seguito da tutti gli altri Comuni.



Sulla nuova ordinanza balneare di Ravenna

A fine anno il Sindaco di Ravenna ha emesso l'Ordinanza balneare valida per 3 anni.

Non ritorniamo in questa sede sulle posizioni e osservazioni espresse dall'Associazione all'indomani della presentazione delle linee di indirizzo.

Osservazioni di cui parzialmente l'ordinanza definitiva ha tenuto conto dal momento che ha mantenuto parte dell'impostazione originaria (salvo la spiaggia aperta 24 ore su 24, che così non sarà). Altra critica accolta (per Confesercenti prioritaria) l'avvio (da gennaio-febbraio) di un confronto nei diversi lidi per raccogliere opinioni e definire le priorità di intervento necessarie a qualificare l'offerta turistica del territorio corroborata complessivamente da una nuova strategia di comunicazione (su cui è partito un bando pubblico).

In pratica la nuova ordinanza:

- semplifica le attività ammesse negli stabilimenti balneari (allargando anche di mezz'ora quelle del venerdì e del sabato, ma ci sono meno serate in deroga);
- stabilisce inasprimenti delle sanzioni;
- introduce una differenza tra attività stagionale e attività annuale (con aspetti da chiarire per quanto la stessa Regione ha anticipato che si muoverà nella stessa direzione di destagionalizzazione); fermo restando che chi opererà per quest'ultima dovrà assoggettarsi alle tassazioni delle categorie equivalenti;
- fornisce maggiore liberalizzazione alle attività.

Il tutto avviene (era il punto di partenza delle critiche Confesercenti che chiedeva tempo e prima punti fermi) in una fase di forte incertezza per i concessionari di spiaggia, stante le vicissitudini della normativa Bolkestein su cui si attendono da troppo tempo interventi normativi utili a dipanare l'esistenza e il futuro delle aziende balneari e senza i quali difficilmente ci saranno operatori interessati a sfruttare le stesse opportunità "liberal" che l'ordinanza di de Pascale mette in campo e che saranno anche per questo da monitorare e soprattutto da ancorare alle strategie turistiche come a quelle normative senza perdere di vista l'esigenza di non sconvolgere gli equilibri già deboli in essere nel rapporto tra spiaggia, altre attività e territorio.

Su questo è bene che si discuta ancora e che soprattutto ci si muova con maggiori certezze, così come servono altre risposte alle categorie e ai lidi.



Da febbraio - marzo fino a giugno è tempo di Assemblee elettive per l'Associazione

La Presidenza dell'Associazione ha dato il via alla campagna che tra febbraio e marzo porterà l'Associazione a convocare le rispettive assemblee dei soci nei Comuni e nelle zone per concludersi poi a livello provinciale il 30 marzo a Cervia, pomeriggio e sera, e a seguire con quelle regionale e nazionale.

Appuntamenti calendariati che potrebbero subire modifiche in caso di convocazione di elezioni anticipate, anche a seguito della sentenza del 25 gennaio scorso della Corte Costituzionale.

Una occasione prevista e sancita anche dagli statuti associativi ogni 4 anni e in forma cosiddetta elettiva anche per nominare i rispettivi organismi dirigenti (comunali, di zona, provinciali, ecc.) e tra questi i presidenti e le presidenze.

Una occasione quindi oltre che per eleggere chi guiderà l'Associazione nei prossimi 4 anni anche

per riflettere sui problemi delle categorie rappresentate come sulle migliori azioni da condurre anche nei confronti degli interlocutori istituzionali oltre che per la vita dell'Associazione.

Le assemblee anche per questo affronteranno in sequenza le questioni più calde per i nostri settori. Oltre ad informare, l'invito fin d'ora a tutte le aziende associate affinché partecipino a queste occasioni di confronto nonché ad eleggere i prossimi dirigenti. E ben vengano proposte e disponibilità in tal senso, tanto più in un momento delicato per la vita delle imprese.

Contiamo che ognuno faccia avere e pesare il proprio contributo partecipando alle assemblee elettive e/o fornendo interesse a farvi parte. L'Associazione è dei soci e per i soci e solo a questo deve continuare a rispondere.

SOS Impresa e "Liberi dalle Mafie" nelle scuole di Ravenna e in Tribunale

Nell'ambito del Progetto di educazione alla legalità "Liberi dalle Mafie" promosso dall'Amministrazione Comunale di Ravenna e gestito dall'Associazione Pereira in collaborazione con SOS Impresa Confesercenti e altre realtà locali, si sono tenuti in diverse scuole medie inferiori del territorio ravennate e del Centro Arti e Mestieri Pescarini per tutto il mese di dicembre, gli incontri dei ragazzi con **Antonio Anile** di SOS Impresa nazionale, testimone d'eccezione come vittima diretta di usura.

Incontri a cui ha partecipato ed è intervenuto anche il referente di SOS Impresa Emilia Romagna **Roberto Lucchi**. Complessivamente sono 11 le scuole che hanno aderito al progetto didattico che ha avuto il sostegno della Regione Emilia Romagna. Grande interesse e curiosità hanno sollevato gli incontri con Antonio e i ragazzi delle scuole, ragazzi e ragazze che lo hanno ascoltato con attenzione e poi ricoperto di domande e anche di applausi.

Interesse riscontrato anche dai questionari compilati dai ragazzi al termine degli incontri. Infatti il 77% dei 616 ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno ritenuto questo del rapporto con i testimoni di vittime il modulo migliore anche come lezione sul tema.



Nella foto Antonio Anile

Tra le attività di SOS Impresa a Ravenna segnaliamo inoltre la recente costituzione in giudizio a favore di una vittima di usura riconosciuta e ammessa nel processo partito al Tribunale di Ravenna.



Nella foto Roberto Lucchi

Salutiamo 4 validi dirigenti

Da queste pagine abbiamo il piacere di salutare alcune personalità che da quest'anno, non tutte in contemporanea, non troveremo più agli abituali posti di lavoro, per scelte personali o quiescenza, persone che per responsabilità amministrative avute in questi anni negli enti e nei settori di appartenenza e nei rapporti intercorsi insieme alla loro competenza e disponibilità sono stati anche utili, fervidi e umani interlocutori dell'Associazione nelle sue diverse attività. Alcune sono state vere e proprie "istituzioni". Parliamo di **Paola Castellini**, Responsabile del servizio commercio della Regione, di **Patrizia Alberici**, Responsabile del Servizio Commercio e Pubblici Esercizi e del SUAP nel Comune di Ravenna, di **Stefano Rossi**, Comandante della Polizia Municipale di Ravenna per 8 anni e di **Paola Morigi**, Segretario generale della Camera di Commercio.

Grazie per quello che avete fatto e dato alle nostre comunità.

Area ENI-Protan e nuova viabilità: chiesto un incontro

Tutte e quattro le Associazioni ravennate di categoria del commercio e del turismo e dell'artigianato hanno chiesto nei giorni scorsi un incontro al Sindaco di Ravenna e agli Assessori interessati per presentare le preoccupazioni delle categorie rappresentate nella ricerca di soluzioni più adeguate circa il progetto ENI-Protan.

Il progetto di nuova urbanizzazione in area cantieristica-industriale denominato Eni-Protan e presentato dalle proprietà dell'area, infatti, a giudizio delle quattro Associazioni pone alcuni dubbi rispetto agli effetti che tale riorganizzazione potrebbe avere sulla città e sui lidi. La preoccupazione è che tale progetto porterebbe ad una severa modifica della mobilità extraurbana in seguito alla previsione di una rotatoria e di due intersezioni lineari a raso sulla via Triste, che convoglierebbe tutto il traffico pesante su tale via.



Come avrete visto di recente su facebook, l'Associazione di Ravenna ha aperto e inaugurato la sua pagina ufficiale: sarà un veicolo di informazione più veloce in appoggio a tutti gli altri strumenti tradizionali. Vi invitiamo a seguire la Confesercenti su facebook mettendo "mi piace" all'indirizzo <https://www.facebook.com/confesercentiravenna/>

Calendario dei mercati 2017 nei Comuni della Bassa Romagna

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, previa consultazione con le Associazioni, ha stabilito sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento in materia di commercio su aree pubbliche, il calendario dei mercati soppressi o mantenuti in concomitanza con le giornate festive dell'anno 2017 è riportato nella tabella in basso.

Per quanto riguarda invece le prossime fiere che si svolgono nel Comune di Lugo, il calendario è il seguente:

FIERA DI PASQUA:

Domenica 9 Aprile 2017 dalle ore 8 alle ore 20

FIERA D'AUTUNNO:

Domenica 29 Ottobre 2017 dalle ore 8 alle ore 20

FIERE NATALIZIE:

Domenica 10 Dicembre 2017 dalle ore 8 alle ore 20 / Domenica 17 Dicembre 2017 dalle ore 8 alle ore 20 / Domenica 24 Dicembre 2017 dalle ore 8 alle ore 20



SVOLGIMENTO/SOPPRESSIONE GIORNATE DI MERCATO 2017 COINCIDENTI CON GIORNI FESTIVI

	VENERDÌ 6 GENNAIO	LUNEDÌ 17 APRILE (DELL'ANGELO)	MARTEDÌ 25 APRILE	LUNEDÌ 1 MAGGIO	SABATO 6 MAGGIO (LUNA PARK S. FRANCESCO)	VENERDÌ 2 GIUGNO	MARTEDÌ 15 AGOSTO	VENERDÌ 8 SETTEMBRE (PATRONA DI FUSIGNANO)	MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE	VENERDÌ 8 DICEMBRE	LUNEDÌ 25 DICEMBRE	MARTEDÌ 26 DICEMBRE
Alfonsine												
Piazza Resistenza		MANTENIMENTO		MANTENIMENTO							SOPPRESSO	
Piazza Margotti-Filo									SOPPRESSO			
Piazza Monti												
Bagnacavallo	SOPPRESSO					SOPPRESSO				SOPPRESSO		
Bagnara di Romagna		SOPPRESSO		SOPPRESSO							SOPPRESSO	
Conselice												
Lavezzola												
San Patrizio			SOPPRESSO				SOPPRESSO					SOPPRESSO
Cotignola	SOPPRESSO					SOPPRESSO			SOPPRESSO			
Barbiano			SOPPRESSO				SOPPRESSO					SOPPRESSO
Fusignano	MANTENIMENTO		SOPPRESSO			MANTENIMENTO	SOPPRESSO			MANTENIMENTO		SOPPRESSO
Lugo mercoledì									MANTENIMENTO			
Lugo mercato antiquariato												
Lugo mercato produttori	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO		SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO	SOPPRESSO
Lugo mercato alimentare												
Lugo mercato contadino					SOPPRESSO							
San Bernardino		SOPPRESSO		SOPPRESSO							SOPPRESSO	
Voltana			SOPPRESSO				SOPPRESSO					SOPPRESSO
Massa Lombarda	SOPPRESSO		SOPPRESSO			SOPPRESSO	SOPPRESSO		SOPPRESSO			SOPPRESSO
Sant'Agata sul Santerno			MANTENIMENTO				MANTENIMENTO					MANTENIMENTO

Maurizio Rustignoli confermato Presidente di Cooperativa Spiagge Ravenna

Maurizio Rustignoli, titolare di stabilimenti balneari a Punta Marina Terme, è stato confermato Presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna anche per il prossimo triennio. E' stato eletto all'unanimità dal nuovo Consiglio di Amministrazione convocato per i primi adempimenti statutari successivi all'assemblea di metà dicembre che ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Insieme al Presidente è stata eletta vice presidente vicario Bruna Montroni. Il nuovo Consiglio di Amministrazione della C.S.R. è composto di 16 operatori balneari in rappresentanza dei diversi lidi, di cui 3 operatrici. Il Consiglio e le Commissioni di lavoro (nomite successivamente) si avvalgono del Direttore Riccardo Santoni.



La Borsa delle 100 Città d'Arte si terrà a Bologna
dal 19 al 21 maggio 2017



Si informa che dal 19 al 21 maggio 2017 si svolgerà a Bologna la 21ª edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia organizzata da Confesercenti.

Oltre a una serie di eventi convegnistici e culturali si terrà, sabato 20 maggio, il **workshop internazionale**, che rappresenta l'occasione per le aziende italiane di commercializzare l'offerta turistica delle città d'arte, dei piccoli centri, delle province e dei borghi, incontrando una settantina di Tour Operator nazionali e internazionali. Per maggiori informazioni collegarsi al sito www.100cities.it.

Novità Enasarco: deducibilità autoveicoli, nuovo piano sanitario e aggiornamento professionale

Sono giunte tra la fine del 2016 ed i primi giorni di quest'anno delle importanti novità da Enasarco: sempre nell'ottica di quel processo di trasparenza e servizio agli Agenti, l'Ente ha pubblicato sul sito una serie di condizioni favorevoli in risposta alle esigenze della Categoria, che si riportano in un elenco riassuntivo di seguito.

DEDUCIBILITÀ PER GLI AUTOVEICOLI DEGLI AGENTI DI COMMERCIO - L'articolo 1 comma 37 della Legge di Bilancio (Atto Senato della Repubblica n. 261/1) innalza di € 1.549,37 il limite annuo alla deducibilità fiscale dei canoni per noleggio a lungo termine. In concreto, la disposizione vigente stabilisce che gli agenti o rappresentanti di commercio possono **dedurre dal proprio reddito il costo di acquisizione di autoveicoli e autocaravan fino a un limite massimo di € 25.822,84**, (soglia del 43% più alta di quella € 18.075,99 riconosciuta a coloro che utilizzano la medesima tipologia di bene nell'esercizio di imprese, arti e professioni). Applicando la medesima percentuale di beneficio, con la modifica in esame, viene **innalzato di € 1.549,37 il limite di deducibilità dei costi di locazione e di noleggio per autoveicoli e autocaravan**. Gli agenti o rappresentanti di commercio possono dunque dedurre dal proprio reddito tali costi fino a un **limite massimo di € 5.164,57** (rispetto alla precedente soglia base di € 3.615,20).

NUOVA POLIZZA INFORTUNI E MALATTIA - È stata stipulata la convenzione con **RBM Assicurazione Salute per quanto riguarda il Piano Sanitario che Enasarco offre a tutti gli iscritti**: è importante dunque sapere che per gli eventi (infortuni e malattie) dal 01/11/2016 in poi è necessario predisporre l'eventuale domanda con l'apposita modulistica riportata sul sito dell'Ente. A tal fine i coordinatori Fiarc nei

territori sono a disposizione per chiarimenti e aiuto nella procedura di inoltro della domanda nei tempi indicati (entro e non oltre 90 giorni dalla data dell'infortunio/malattia).

PRESTAZIONI INTEGRATIVE: OVER 75 E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Novità anche dal Programma per le prestazioni integrative di Previdenza che verrà approfondito nelle prossime settimane, ma che si anticipa brevemente con le notizie rilevate dalle newsletter e dal sito dell'Ente. Per gli **over 75**, la Fondazione Enasarco ha stanziato un importo complessivo di 500 mila euro come contributo straordinario per infortunio, ricoveri o spese mediche documentate per agenti attivi, a condizione che l'evento per il quale l'iscritto presenta istanza non sia già coperto dalla polizza assicurativa sottoscritta a favore degli agenti. La Fondazione ha previsto questo nuovo istituto per ampliare la tutela dei propri iscritti che, per ragioni di età, non possono essere coperti dalla polizza infortuni e malattia riservata alla categoria.

Finalmente un riconoscimento al valore dell'**aggiornamento professionale**, che ha lo scopo di favorire in maniera concreta l'accesso nella categoria attraverso i corsi di formazione che gli iscritti riterranno più idonei per la loro crescita (vendita, marketing, programmazione neuro-linguistica, lingue straniere, prodotti informatici). Il contributo previsto finanzia il **50% delle spese sostenute per la formazione e non oltre i 1.000 €**.

Nel mese di febbraio, dopo l'approvazione da parte del CdA, Enasarco emanerà un bando pubblico al quale gli enti di formazione potranno partecipare per accreditarsi, dunque rimandiamo ad allora una comunicazione più dettagliata e di cui si fornirà nuova comunicazione.

Il nuovo regime di cassa per le partite IVA in contabilità semplificata: un intervento poco favorevole alle piccole imprese

Dal primo gennaio 2017 le imprese individuali e le società di persone in contabilità semplificata dovranno determinare il loro reddito imponibile non più sui movimenti economici di competenza ma su quelli di cassa.

In sostanza mentre fino al 2016 calcoleranno il loro reddito d'impresa sulla base delle attività fatte anche se non ancora incassate, dal 2017 il loro reddito sarà calcolato tra la differenza di quanto effettivamente incassato e quanto effettivamente pagato.

Se la norma da un lato può sembrare favorevole (considerate le difficoltà di incasso) dall'altro costringerà i piccoli imprenditori ad un ulteriore aggravio di costi di gestione.

Infatti i piccoli imprenditori sia che decidano di entrare nel nuovo regime di cassa sia che optino, per evitare l'automatismo di calcolo del reddito previsto, di prediligere il regime ordinario, si troveranno di fronte ad un incremento degli adempimenti contabili e quindi a maggiori costi. Va poi aggiunto che le imprese minori in genere sono scarsamente strutturate per una gestione in regime ordinario della contabilità e che quindi per queste imprese non rappresenta affatto una via d'uscita sul piano operativo e tanto meno sotto l'aspetto economico.

Certamente ci sono numerose realtà imprenditoriali che avranno beneficio dal criterio di cassa anziché da quello della competenza ma questo non è sufficiente a far sì che questo possa essere considerato un passo a favore del sistema delle imprese minori, specialmente a quelle che operano nel commercio al dettaglio e nella ristorazione.

Occorre un intervento di modifica del provvedimento che permetta ai contribuenti la facoltà di usufruire del nuovo regime o di rimanere nella vecchia normativa.



E-Commerce: un'occasione per aumentare il volume d'affari nel commercio. Le opportunità e le strategie

“Il commercio al centro – idee, strategie, numeri e opportunità per negozi che crescono e innovano”, questo il titolo di un convegno organizzato da Confesercenti Regionale Emilia Romagna con la partecipazione di Valentina Pontiggia direttore Osservatorio Digital Innovation Retail – Politecnico di Milano e Giovanni Cappellotto consulente E-commerce & Web Marketer che ha messo al centro del dibattito l'importanza dell'e-commerce. Come emerge, infatti, da un'indagine svolta dall'Osservatorio eCommerceB2c promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano e da Netcomm, l'e-commerceB2c (significa **“Business to Consumer”**, ovvero il **rapporto di commercio che si instaura tra una realtà commerciale ed un consumatore**), in Italia cresce del 18% e sfiora i 20 miliardi di euro nel 2016, mentre gli acquisti da Smartphone toccano quota 3,3 miliardi di euro grazie a una crescita del 63%. Il turismo si conferma il primo comparto dell'e-commerce con una quota del 44% e una crescita del 10%, ma a crescere a tasso più sostenuto sono informatica ed elettronica di consumo, +28%, con una quota del 15%, e l'abbigliamento che vale il 10% e cresce del +27%. In aumento anche arredamento e home living (+48%) e Food&Grocery, che crescono con tassi compresi tra il +30% e +50%.

Il paniere dell'e-commerce italiano, benché ancora sbilanciato sui servizi (54% del valore complessivo), registra una crescita degli acquisti dei prodotti quattro volte superiore rispetto a quella registrata dai servizi (32% contro l'8%) avvicinando in tal modo il mercato italiano a quello straniero.

Anche i dati regionali, attraverso un'indagine condotta dall'Osservatorio del Commercio della Regione Emilia Romagna su un campione di 220 imprese del settore del dettaglio, confermano l'interesse degli operatori per questo canale di vendita. Infatti le imprese che hanno avviato l'attività di commercio elettronico per l'80% dichiarano un incremento dei fatturati e anche benefici sulle vendite nei negozi, che sono aumentate per quasi il 28% degli intervistati.

Internet viene percepito quindi da una gran parte di operatori come un'opportunità in più per aumentare il proprio business e un canale di vendita aggiuntivo a quello tradizionale del negozio “fisico”. Inoltre una recente indagine di Confesercenti nazionale/SWG su 400 imprenditori commerciali conferma questa percezione, visto che un 55% del campione considera l'e-commerce un'opportunità, anche se non manca un 31% che lo vede come una minaccia per la distribuzione tradizionale e un 14% che non si esprime.

Anche per le piccole e medie imprese del commercio al dettaglio l'e-commerce può essere un fattore competitivo importante, soprattutto in una logica “multicanale”, per allargare il proprio mercato e aumentare le vendite; è però fondamentale mettersi in condizione di affrontare questa sfida innovativa con i supporti e gli incentivi adeguati, economici, formativi e tecnologici, anche per imprese di piccola dimensione.

Intanto sono in continuo aumento gli operatori economici online in Emilia Romagna e sono passati dai 660 del 2009 ai 1.405 del settembre 2016.

La nostra associazione si impegnerà a supportare le aziende associate in un percorso innovativo che consenta loro di cogliere le migliori opportunità per affrontare le sfide competitive del mercato, con l'obiettivo di mantenere viva una rete di piccole e medie imprese del commercio e del turismo in grado di garantire servizio e sicurezza alle città.



BANDO EUROPEO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER IMPRESE TURISTICHE E COMMERCIALI: quasi 15 milioni di euro per progetti innovativi di riqualificazione turistica, commerciale e culturale

È stato approvato dalla Regione Emilia Romagna l'atteso nuovo bando per il sostegno all'innovazione e qualificazione delle imprese turistiche, commerciali e culturali, nell'ambito del PORFESR 2014-2020. I contributi previsti prevedono tre misure di sostegno: una per il settore turistico ricettivo (7,5 milioni) per progetti sulla ricettività alberghiera e all'aria aperta, la seconda per gli esercizi commerciali (4 milioni) per progetti sulle attività al dettaglio, soprattutto nei centri storici, la terza per il settore cultura (2,89 milioni) rivolta a progetti relativi a luoghi adibiti a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e musicali.

Prevede che il contributo ai privati sia compreso tra il 35% ed il 40% del costo complessivo del progetto, elevabile al 45% nel caso di creazione di nuovi posti di lavoro. Le domande per tutte le misure dovranno essere presentate dal 10 gennaio al 28 febbraio 2017.

Copia integrale del bando è reperibile presso le sedi della nostra Associazione. Per informazioni, consulenza ed assistenza nelle eventuali compilazioni delle domande potranno essere richieste ai vostri consulenti fiscali o presso gli Uffici Credito della Confesercenti.

Iva, fisco, pensioni, sisma, bonus: i provvedimenti della manovra di fine anno

segue dalla prima pagina

800 EURO A MAMME, 1.000 PER ASILI E BAMBINI MALATI - La manovra mette a disposizione 392 milioni l'anno per il bonus **nascita** da 800 euro, stimando una platea di 490mila future mamme. Bonus da 1.000 euro anche per l'asilo nido e per i bambini malati fino a 3 anni che hanno bisogno di assistenza a casa. Ampliato nel corso dell'esame a **Montecitorio** anche il congedo per i neo-papà: resta a 2 giorni nel 2017, salendo a 4 nel 2018 (5 se uno a valere su quelli della madre). Ampliata la possibilità per gli orfani di un genitore di rimanere a carico dell'altro, con le conseguenti **agevolazioni fiscali**.

PACCHETTO INVESTIMENTI, ARRIVA IPE-RAMMORTAMENTO - Nel 2017 viene confermato il **superammortamento** al 140% sui beni strumentali ma arriva anche l'**iperammortamento** al 250% per gli **investimenti in innovazione**. **Sgravi aggiuntivi** sono previsti anche per quelli in **ricerca e sviluppo**. Per le imprese scatterà da gennaio anche la riduzione dell'**Ires** dal 27,5% al 24%. Per le **Pmi** arriva la nuova **Iri** (sempre al 24%).

APE, OPZIONE DONNA, ESODATI E LOTTA A POVERTÀ - L'**anticipo pensionistico** scatta il primo maggio 2017, rimane in vigore

in via sperimentale fino alla fine del 2018. Si può chiedere con 63 anni di età e 20 di contributi. La penalizzazione è del 4,5%. Il governo ha però previsto l'**Ape social** a costo zero per **disoccupati e disabili** (63 anni di età a 30 di contributi) o lavoratori impegnati in attività particolarmente pesanti (63 anni e 36 di contributi). Vengono estese la sperimentazione di opzione donna e la platea dei salvaguardati dall'ottava salvaguardia degli esodati (da 27.000 a 30.000) e aggiunti 150 milioni allo stanziamento iniziale di 500 milioni dal 2018 per la lotta alla povertà.

MUSICA E CULTURA, STOP A BAGARINI - Il **tax credit** per il cinema continua anche nel 2017. Il bonus diciottenni, confermato, si estende a nuovi settori: **musica registrata** (cd e web), **corsi di lingue**, **musica e teatro**. Ad essere rifinanziato è anche il **bonus Stradivari** per l'acquisto di strumenti musicali. Per contrastare il “secondary ticketing” vengono introdotte **sanzioni** da 5.000 a 180.000 euro per chi compra e rivende i biglietti di spettacoli e concerti.

PUBBLICO IMPIEGO, POLIZIA, GIUSTIZIA - Il fondo per il rinnovo dei **contratti** e le nuove **assunzioni** ammonta a 1,48 miliardi nel 2017 e a 1,39 miliardi dal 2018. Risorse anche per i corpi di polizia e i **vigili del fuoco**. Assunti con **contratto a tempo indeterminato** anche 1.000

cancellieri nei Tribunali.

SALUTE - Il fondo per il Sistema sanitario nazionale viene rifinanziato con 113 miliardi nel 2017 e 114 nel 2018. Un miliardo è vincolato all'acquisto di farmaci innovativi oncologici e vaccini. Prevista anche la **stabilizzazione del personale medico**. Approvata alla Camera una modifica che consente di nuovo ai governatori di Regione di ricoprire il ruolo di commissari alla sanità.

CANONE RAI - Il costo del canone della **tv pubblica**, pagato in **bolletta**, scende ancora, da 100 a 90 euro l'anno.

SCUOLA, DA EDILIZIA SCOLASTICA A PARITARIE - Raddoppiano i contributi per gli istituti privati che accolgono **disabili** e per le **scuole materne paritarie**. Arrivano in tutto 75 milioni. Aumentano anche le detrazioni per chi iscrive i figli nel **privato**. Oltre mezzo miliardo viene invece destinato alla **ristrutturazione** e al decoro delle **scuole pubbliche**. Altri 540 milioni nel biennio '17-'18 andranno all'aumento dell'organico.

MIGRANTI - Il capitolo vale in tutto 3,4 miliardi di euro. La “missione immigrazione” è valutata in 2,86 miliardi, cui si aggiungono 320 milioni destinati ai **Comuni** e 200 milioni per il nuovo **Fondo per l'Africa** istituito presso la **Farnesina**.

▼ segue dalla prima pagina

Confesercenti...

Paese e al contempo di affermare che non era una prerogativa esclusiva delle grandi imprese quella di fare innovazione, di creare occupazione e di frenare la dinamica dei prezzi. Successivamente sono emerse altre idee che hanno cambiato la percezione delle PMI ed hanno condizionato le politiche nazionali di settore, a partire dalla legislazione fiscale e da quella relativa al commercio ed al turismo. La Confederazione rafforza decisamente il suo ruolo lanciando la sfida dell'innovazione, che nella seconda parte degli anni novanta si caratterizza con le Assemblee i cui slogan "Dalla bottega all'impresa" e "Navigare il futuro" esemplificavano la spinta innovativa e il protagonismo che Confesercenti intendeva imprimere alle pmi. Le posizioni tenute da Confesercenti nel lungo e a volte difficile confronto con il governo sulla legge Bersani sono significative in tal senso: si è trattato di posizioni severe ma aperte, rigorose nella rappresentanza dell'interesse delle imprese ma attente a stimolare il cambiamento in senso moderno delle PMI, a cui servivano nuove opportunità. Si trattò di un confronto non facile e a volte aspro, ma al cui termine fu possibile ottenere modifiche decisive e una legge complessivamente più avanzata. Il ruolo centrale delle PMI nella società è stato sostenuto da Confesercenti anche in occasione delle scelte di politica economica nazionale, attraverso accordi con i Governi, dal '93 in poi. Questo ruolo contrattuale si è affermato anche nelle trattative istituzionali sulle politiche economiche e su quelle del lavoro e nella firma di numerosi contratti collettivi e accordi intercon-

federali per la gestione del mercato del lavoro. Una tutela delle imprese a tutto campo che è resa ancora più evidente dall'impegno della Confesercenti, a partire dai primi anni '90, nel campo della legalità. Prima con il sostegno ai pochi coraggiosi che si ribellavano al racket, poi con un protagonismo unico nella lotta all'usura, con il "treno contro l'usura", con l'assistenza a migliaia di vittime e con la spallata decisiva ad ogni resistenza all'approvazione dell'apposita legge.

Ancora oggi, "SOS Impresa", l'associazione antiracket ed antiusura della Confesercenti, continua la sua battaglia per affermare la legalità come condizione per le imprese di guardare con fiducia al futuro. Le ragioni del successo della Confederazione, vanno ricercate infatti nella capacità di cogliere la novità di quelle che qualche anno fa erano definite "le nuove tecnologie". La frase "Navigare il futuro" non fu un semplice slogan, ma una precisa strategia: il primo sito web di Confesercenti e la dotazione di reti telematiche in tempo reale per la trasmissione documenti all'interno del sistema risalgono al 1993. Oggi siamo alla quarta edizione del Portale nazionale mentre sono state costituite nuove reti di servizi alle imprese e nuove associazioni di settore. L'allargamento della rappresentanza della Confederazione deriva da queste scelte. Non è casuale se alcune migliaia di imprese artigiane e, più di recente, di importanti gruppi di PMI industriali si riconoscono nella Confesercenti e nella sua capacità di accogliere e sostenere le diverse esigenze dei vari settori produttivi. Per questo dalla confederazione delle PMI sono state avanzate molte proposte per risolvere specifici problemi, nonché per affrontare le questioni di fondo, quali il risanamento dei conti pubblici e la creazione di margini economici per rendere possibili politiche di sviluppo.

▼ segue dalla prima pagina

Rinnovo concessioni...

Cambiare in corsa le regole del gioco, a pochi mesi dalla scadenza inizialmente prevista, avrebbe creato ulteriore confusione ed incertezza.

Questa proroga peraltro non elude gli obblighi previsti dalla Bolkestein, mentre rischiava di vanificare i risultati dell'intesa raggiunta nel 2012 tra Stato e Regioni (dopo il confronto con le Associazioni) che prevedeva la salvaguardia della continuità dell'azienda per i titolari uscenti. La proroga ora è anche oggetto di vari emendamenti per una probabile modifica in sede di conversione parlamentare. In merito ne abbiamo lette e sentite di ogni.

Una proroga tecnica temporalmente molto più contenuta può essere eventualmente concessa ai territori in ritardo con le procedure e non così a tutto campo.

Anva e le altre principali Associazioni di categoria hanno combattuto contro la Bolkestein fin dal 2009, prima che ne avvenisse il recepimento da parte del Governo Italiano. Abbiamo tentato in ogni modo, con gli strumenti a nostra disposizione, di escludere gli ambulanti dall'ambito di applicazione della normativa. Purtroppo, a più riprese e da esecutivi differenti, abbiamo ricevuto sempre la stessa risposta: l'esclusione non è possibile, la normativa europea non lo consente. Un giudizio finale espresso dalle stesse Autorità europee e recentemente riconfermato dal Governo. Era possibile, invece, lavorare per impedire che l'applicazione della Direttiva distruggesse il lavoro e la vita dei circa 200mila operatori del settore. È quello che abbiamo fatto: grazie a questo nostro impegno in dieci anni di battaglie, che l'intesa Stato-Regioni del 2012, sancisce, di fatto, la tutela del posto di lavoro, anche con il nuovo regime normativo, per chi lavora direttamente sul posteggio.

Noi rifuggendo da ogni speculazione politica e strumentale e da clamori controproducenti abbiamo lavorato assiduamente con un obiettivo chiaro

e unico: la salvaguardia del lavoro e delle certezze di occupazione per gli operatori.

Risultato acquisito con l'intesa che vogliamo portare avanti. Intesa che ha visto come protagonista e difensore la nostra Regione (con l'Assessore Corsini e la Dott.ssa Castellini in prima linea) così come molti Comuni che hanno emesso e confermato i bandi già diligentemente emanati.

Visto il tempo perso si è resa necessaria una proroga tecnica per la predisposizione delle domande (che la Regione tempestivamente ha deliberato entro il 31 marzo 2017). E quindi si va avanti per sancire il risultato e dare certezze agli operatori al di sopra di ogni polemica.

Siamo fermamente convinti che il rapporto costruttivo tra i privati ed il Pubblico, che ancora oggi contraddistingue l'Emilia Romagna nel Paese, e di cui siamo grati alla Regione, sia garanzia di sviluppo e coesione per le imprese che noi quotidianamente rappresentiamo.

È stata certamente una brutta brutta pagina che ha dato adito alle interpretazioni più disparate, compresa quella di chi ha cercato di mettere in cattiva luce le Associazioni.

Brutta per il comportamento e l'azione del Governo, deprecabile a dir poco, Governo che scrive in un decreto (perché?) il contrario di quanto è scritto in un accordo Stato-Regioni e dopo che molte istituzioni ne avevano dato corretta attuazione.

Non sono neppure mancati "sciacallaggi" e tentativi di intestarsi quel decreto come risultato di non si sa bene quale azione (pur di attaccare le Associazioni degli operatori, quelle vere e attive), come se fossimo ritornati alla campagna elettorale.

Si confida che la situazione ritorni alla normalità cancellando un brutto episodio da cartellino rosso, con l'auspicio che al qualunquismo disfattista, e anche alla violenza verbale, si sostituisca la ragione, la coerenza e la voglia di fare bene nell'interesse comune.

È l'unica strada (ben sopra la demagogia) per tutelare gli operatori mettendo in atto l'intesa raggiunta e per non trovarci poi con le aste dei posteggi.

▼ segue dalla prima pagina

Voucher: parliamone...

riguardato la possibilità per le imprese di avere una giusta flessibilità (l'impiego di lavoro in modo occasionale) per coprire emergenze e picchi di lavoro comunque temporanei e limitati e dall'altro pure di fare emergere pezzi di lavoro nero.

Queste finalità, come testimoniano anche i dati INPS (che sono ben indicativi), hanno raggiunto in ogni caso il loro scopo, non essendoci peraltro alternative valide, non potendo coprire attività saltuarie con rapporti di lavoro permanenti.

Nel turismo, nelle vendite e nei servizi è sempre più difficile programmare il lavoro, stante anche le nuove modalità di consumo come l'imprevedibilità da giorno a giorno delle presenze (es. i ristoranti). Il poter disporre di personale preparato in queste occasioni è indispensabile. Questo testimoniano largamente le esperienze fatte e in atto anche in Romagna. Per questo, prima di mettere mano ad altri correttivi (di cui si parla a livello locale e nazionale) e dopo quello già introdotto sulla tracciabilità dei voucher (che ha già una sua macchinosità), è utile ragionare sul loro funzionamento e sulla loro efficienza.

Con le norme sulla tracciabilità dei voucher entrate in vigore ad ottobre, la corsa all'acquisto (sono i dati di fine dicembre) si è fermata ed è in linea con quella di dicembre 2015.

Sia chiaro a tutti: interessa certo che non ci siano abusi o furbie, ma attenzione a non incorrere nella solita malattia italiana per cui invece dei controlli ci si avvia su una serie di norme burocratiche che rendono impossibile l'applicazione.

Confidiamo e siamo a disposizione in tal senso. Le Associazioni e le categorie maggiormente rappresentative siano sentite e coinvolte dai Ministeri interessati per trovare di comune accordo la risposta e la soluzione più adatta e senza nuove inutili battaglie ideologiche.



COMMERCIUM
& TURISMO ^{n.1} ROMAGNOLU

Proprietario: Confesercenti provinciale forlivese

Autorizzazione tribunale di Forlì n. 6/2004

Autorizzazione del tribunale
di Ravenna n. 1226/2004

Redazione: Via Grado n. 2 Forlì tel. 0543 375701

Direttore Responsabile Giancarlo Corzani

Recapito Confesercenti Ravenna

Piazza Bernini 7 tel. 0544 292711

Recapito Confesercenti Cesena

Via IV Novembre 145 tel. 0547 622601

Stampa Full Print Ravenna

Hanno collaborato a questo numero:

da Ravenna Roberto Lucchi, Giancarlo Melandri,
Barbara Montanari, Sara Reali, Riccardo Ricci Petitioni,

Riccardo Santoni, Chiara Venturi;

da Forlì Giancarlo Corzani, Fabio Lucchi,

Lores Frignani.

Chiuso in tipografia giovedì 2 febbraio 2017